



■ ECONOMIA CIRCOLARE | 11/03/2021 20:08

Polveri sottili e riscaldamento a legna e pellet: il libro bianco di AIEL

Mancanza di pioggia accompagnata da scarsa ventilazione ed è nuovamente emergenza polveri sottili in molte Regioni italiane. Puntualmente scatta l'allerta ed entrano in vigore le misure di emergenza che, oltre al traffico, toccano anche i sistemi di riscaldamento domestico a legna e pellet. Il problema delle emissioni di polveri sottili (PM10) è purtroppo una costante, tanto che sul nostro Paese e su alcune Regioni pende una condanna da parte della Corte di Giustizia europea per la violazione della Direttiva 2008/50 posta a tutela della salute e dell'ambiente.

A fronte di questa situazione, prosegue l'impegno di AIEL, Associazione italiana delle energie agroforestali, e della filiera legno-energia per contribuire alla riduzione delle emissioni di polveri sottili: una necessità non più prorogabile che il settore ha messo in cima alle proprie priorità, proponendo un approccio concreto che punta ad abbattere del 70% in dieci anni le emissioni imputabili al riscaldamento domestico a biomasse. Si tratta della strategia "Rottamare ed educare" contenuta nel Libro Bianco redatto da AIEL e dedicato al futuro del riscaldamento a legna e pellet per sensibilizzare istituzioni, policy maker e opinione pubblica riguardo al contributo che il settore può dare per riscaldare in modo sostenibile e pulito le famiglie italiane (aielenergia.it/librobianco).

Il problema - Dopo il trasporto su strada e l'agricoltura, la combustione domestica di biomasse è la terza fonte emissiva di particolato. La parte prevalente di queste emissioni proviene da stufe e caminetti datati e caratterizzati da tecnologie di combustione superate. Gli apparecchi a legna e pellet installati in Italia da più di 10 anni sono infatti il 70% del parco installato, circa



domestica di legna da ardere e pellet sulla qualità dell'aria. Inoltre, è fondamentale avviare un'estesa azione di informazione e sensibilizzazione degli utenti finali, in particolare di chi utilizza legna da ardere. Secondo alcuni studi, la scorretta conduzione dell'apparecchio può infatti causare un incremento delle emissioni anche di 10 volte rispetto ad un utilizzo ottimale.

I due pilastri sui quali si fonda la strategia di AIEL per migliorare la qualità dell'aria nei prossimi 10 anni sono dunque da un lato la sostituzione di almeno 350.000 apparecchi all'anno, grazie ad un migliore utilizzo dei sistemi incentivanti già in essere, in particolare Conto Termico ed Ecobonus/Superbonus; dall'altro l'educazione del consumatore finale affinché gestisca correttamente il proprio generatore di calore a biomassa. L'effetto combinato di queste due azioni produrrebbe una riduzione in 10 anni delle emissioni di particolato nell'ordine del 70%: il 35% riconducibile alla sostituzione complessiva di 3,5 milioni di apparecchi (almeno la metà degli apparecchi che allo stato attuale hanno oltre 10 anni) e il 35% alla scolarizzazione dell'utente.

Gli strumenti - Gli strumenti per risolvere il problema delle emissioni derivanti dalla combustione a biomasse sono disponibili già da oggi. Sulla base di una strategia articolata in cinque punti è infatti possibile ridurre le emissioni delle polveri sottili prodotte dal riscaldamento a legna con effetti che già ora sono significativi. In primo luogo occorre specializzare e garantire i sistemi incentivanti già esistenti a sostegno del turn over tecnologico, primo fra tutti il Conto Termico. Serve inoltre promuovere l'uso di combustibili legnosi di qualità certificata e garantire sempre una periodica manutenzione degli apparecchi e delle canne fumarie da parte di operatori professionali. Occorre inoltre assicurare che l'installazione degli apparecchi sia svolta sempre a regola d'arte da parte di installatori qualificati. Infine, un notevole contributo può arrivare dalla promozione e diffusione tra i cittadini delle buone pratiche nell'utilizzo degli apparecchi a biomasse e nella loro manutenzione quotidiana.



Cerca tra i 50.382 articoli pubblicati su Agricolae.eu

Ricerca su Agricolae...

CERCA

■ INFO

Agricola srls
via San Damaso, 22 - 00165 - Roma (RM)
P.I. 12861821002

Agricolae.eu
Agenzia di Stampa quotidiana

Direttore Responsabile:
Franco Poggianti

Iscriz. Registro della Stampa:
237/20166 Cod. ISSN 2532-1870 [Sito Web]